

COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO
POLO DELLA SALUTE DI PADOVA

Venezia Palazzo Balbi
Martedì, 7 giugno 2016, ore 9.00

INDICE DEGLI INTERVENTI

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto).....	1
Dott. Luciano FLOR (Commissario straordinario Azienda Osp. Padova).....	1
Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto).....	1
Dott. Luciano FLOR (Commissario straordinario Azienda Osp. Padova).....	1
Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto).....	8
Dott. Luciano FLOR (Commissario straordinario Azienda Osp. Padova).....	8
Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto).....	8
Massimo BITONCI (Sindaco Comune di Padova).....	8
Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto).....	10
Massimo BITONCI (Sindaco Comune di Padova).....	10
Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto).....	10
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	10
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	10
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	11
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	11
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	11
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	11
Arch. Franco FABRIS (Capo settore urbanistica - Comune di Padova).....	11
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	11
Avv. Bruno BAREL (Azienda Ospedaliera di Padova).....	12
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	12
Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova).....	12
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	12
Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova).....	12
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	12
Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova).....	12
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	13
Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova).....	13
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	13
Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova).....	13
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	13
Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova).....	13
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	13
Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova).....	13
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	14
Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova).....	14
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	14
Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova).....	14

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	14
Dott. Rosario RIZZUTO (Rettore Università di Padova).....	14
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	15
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	16
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	16
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	16
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	16
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	16
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	16
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	16
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	17
Massimo BITONCI (Sindaco Comune di Padova).....	17
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	17
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	17
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	17
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	18
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	18
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	18
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	18
Luigi RIZZOLO (Provincia di Padova).....	18
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	18
Avv. Fulvio LORIGIOLA (Consulente esterno Comune di Padova)	18
Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova).....	19
Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale).....	19

Presiede Luca Zaia - Presidente della Regione del Veneto

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto)

Buongiorno.

Vi do il benvenuto, mi scuso perché so che arrivano queste convocazioni e io ho tentato di fare una prima convocazione e sostanzialmente andava a buca, con questa seconda convocazione siamo riusciti quanto meno a mettere tutti attorno al tavolo e vi debbo anche dire - magari con un po' di preavviso - che cercheremo di farne anche più spesso di convocazioni in maniera tale da avere un'informazione in progres di quello che sta accadendo.

Eviterei i convenevoli e anche tutto il giro di presentazioni e andrei subito al sodo.

Ci siamo lasciati l'ultima volta con un incarico dato al dottor Flor, che fra l'altro al suo primo esordio a questo tavolo anche come Direttore della Azienda ospedaliera, per un lavoro ricognitorio, funzionale alla redazione dell'Accordo di programma, cioè il nostro punto di arrivo nel breve è la sottoscrizione dell'Accordo di programma. È ovvio che su oggi, siccome ho avuto modo di parlare con lui, oltre a una relazione preparatoria e ricognitoria che ci dice chi fa come e cosa, quando dove e perché, alla fine c'è anche una idea di cronoprogramma che ci aiuterà a cominciare a mettere dei paletti rispetto a tutta una serie di attività che dobbiamo fare.

Passerei la parola al dottor Flor. Quanto dura l'esposizione?

Dott. Luciano FLOR (Commissario straordinario Azienda Osp. Padova)

Almeno venti minuti.

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto)

Sono tanti.

Però se serve a disposizione per domande e farei così: esposizione senza interruzioni, dopodiché ognuno si segna eventuali quesiti da fare e poi passiamo subito alle domande.

Prego, dottor Flor.

Dott. Luciano FLOR (Commissario straordinario Azienda Osp. Padova)

Grazie, allora andiamo veloci.

Questa è la relazione che abbiamo visto, i punti su cui parleremo sono la DGR 381 che è la delibera della Regione che revoca l'individuazione dell'area; le cose che stiamo

facendo e a che punto siamo sulla scelta definitiva dell'area; le iniziative intraprese, quali verifiche, quali istruttorie, le conclusioni e altre attività previste; iniziative prossime; il quadro di riferimento in cui ci muoviamo; una ipotesi di cronoprogramma e qui diremo anche le cose da fare.

La delibera dice che si fa un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 32 che viene promosso dal Presidente della Regione, questo è importante perché l'Accordo di programma è lo stesso strumento utilizzato nella versione precedente e noi, per arrivare al punto d'arrivo, ci siamo rifatti alle cose che sono state fatte per arrivare al precedente Accordo di programma, quindi non abbiamo inventato nulla.

Coordiniamo questo procedimento per arrivare all'Accordo di programma e ricordo che la delibera testualmente recita: 1) scelta definitiva della localizzazione del nuovo ospedale, tenendo conto dell'indirizzo emerso nella riunione del 2 febbraio e ogni ulteriormente elemento di valutazione che dovesse emergere nel corso dell'ulteriore istruttoria; 2) acquisire l'area e definire caratteristiche e modalità di realizzazione dell'opera.

La scelta definitiva dell'area: a che punto siamo?

Quella che era stata individuata in precedenza, ci siamo rifatti ai passaggi dell'Accordo di programma precedente per avere lo stesso iter e le stesse procedure e anche le stesse previsioni di tutte le nature che comporta l'adozione dell'Accordo di programma, in precedenza - dopo un gruppo di lavoro che aveva realizzato finanche 7 aree - di fatto si era ristretta tra confronto tra Brusegana e l'Ospedale dei colli, nella DGR del 2014 veniva espresso il non pubblico interesse per la proposta privata per Padova ovest; poi l'Azienda nel 14 viene incaricata di riprendere il percorso e scegliere anche il sito, nel 2015 la Commissione tecnica esclude l'area di Padova di ovest e lascia aperto il confronto tra Padova est e Padova Aeroporto; il 2 febbraio viene individuata l'area dell'Aeroporto e l'area di Padova est.

Se ricordate eravamo qui e, dopo tutta una serie di disamine, i motivi principali erano: è proprietà pubblica, messa a disposizione gratuitamente, superficie adeguata, tempi brevi per avere la disponibilità, sufficientemente infrastrutturata, non presenta problemi idrogeologici particolari. Ci Torneremo su qualcun di questi punti.

Io direi che erano molto importanti il primo e il terzo: i tempi e il fatto che fosse un'area messa a disposizione gratuitamente perché sulle altre ipotesi non c'era questa previsione.

A valle del Comitato di Coordinamento su indicazione della Regione è iniziata una fase di approfondimento per arrivare alla scelta definitiva.

Che cosa è stato fatto? Queste sono alcune iniziative intraprese. In vista dell'Accordo di programma l'Azienda ha approfondito queste tematiche: di natura civilistica, urbanistica, presenza di vincoli di ogni natura sull'area, tematiche di natura infrastrutturale principalmente legate alla mobilità e poi la questione idrogeologica che abbiamo visto prima aver caratterizzato in precedenza valutazioni essere altre aree.

La parte civilistica disponibilità dell'area: il Comune di Padova ha sottoscritto un preaccordo con i proprietari di parte delle aree di Padova est San Lazzaro per la modifica del Piano urbanistico attuativo per avere a disposizione una superficie ulteriore ceduta ai privati; l'accordo è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale di aprile di quest'anno nell'ambito della variante al Piano degli interventi.

Fermo restando che le aree di proprietà del Comune sono già disponibili, entro il mese di agosto l'intera area dovrebbe essere messa a disposizione dell'Azienda ospedaliera in diritto di superficie per la realizzazione del nuovo ospedale.

Sempre di natura urbanistica: noi abbiamo già visto che le procedure semplificate dell'Accordo di programma consentono la simultanea approvazione di varianti urbanistiche, ove necessarie, per confermare la scelta urbanistica con la pianificazione generale, la legge regionale 11/2010; con tale variante si andrà a modificare, PATI, PAT e le necessarie variazioni urbanistiche che sono riportate e che dopo magari andremo a vedere nel dettaglio all'interno di questo programma.

Arrivare all'Accordo di programma significa dover adeguare questi strumenti.

I vincoli che si superano ragionevolmente senza istruttorie particolari sono il paleoalveo, nell'area c'è un vecchio sedime di uno scorrimento; il vincolo cimiteriale; la rete ecologica. Il comune ha dichiarato che i vincoli cimiteriali nella specie sono rispettati o agevolmente superabili sempre in sede di variante al PATI, per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di iniziativa è compatibile con il piano vigente, in particolare per quanto riguarda i rischi di incidente rilevante.

Mobilità e traffico. L'Azienda ha richiesto con il Comune, col quale si lavora insieme, di effettuare gli approfondimenti circa l'impatto che potrebbe il nuovo

ospedale nei flussi di traffico futuri e quindi individuare le corrette soluzioni per la mobilità.

Il Comune ha precisato che la nuova sede prevista per l'ospedale non va ad alterare il sistema della mobilità esistente programmata e per quanto riguarda i flussi, avendo dei flussi provenienti dall'esterno e dall'interno, non è unidirezionale, insomma rispetto ai flussi la situazione è molto migliorativa rispetto all'attuale che vede convergere su un unico punto il traffico mentre qui avremo un traffico che converge dall'esterno e dall'interno del città di fatto. Comunque il Comune ha affidato l'incarico della stesura del Piano Urbano della Mobilità sostenibile che indicherà le criticità e le soluzioni per risolverle.

Idrogeologica. L'Azienda ha chiesto al Comune di Padova chiarimenti circa l'idoneità dell'area di Padova est San Lazzaro dal punto di vista ideologico alla luce di quanto pubblicato sul sito dell'ISPRA nel mese di marzo, non so se avete visto.

Il Comune di Padova, sentiti i tecnici della Regione, in sintesi con le informazioni del Piano della gestione di rischio alluvioni riportate sul sito ISPRA non aggiornate rispetto all'ultima versione del PAI-Piano di assetto idrogeologico che funge da riferimento per la redazione del PGRA-Piano di gestione rischio alluvioni.

Comunque il PAI aggiornato non prevede che la zona di Padova est San Lazzaro sia zona di attenzione idraulica e quindi non pone nessuna limitazione all'edificazione, come peraltro non la pone a Padova ovest.

L'Azienda ha segnalato al Comune l'opportunità di richiedere agli organi competenti l'aggiornamento delle indicazioni del PGRA e le indicazioni, che non hanno carattere prescrittivo e comunque saranno riviste e ulteriormente valutate nel corso dell'istruttoria/procedimento/progetto di fattibilità. Ci sono dati relativi al 2013-2014-2015, di fatto si tratta di aggiornare il documento agli elementi più recenti.

Conclusione. A seguito dell'istruttoria possiamo dire che è tuttora in corso la modifica degli strumenti urbanistici e dovrà essere portata a compimento del Piano degli interventi, del PAT e del PATI ed acquisire definitivamente da parte del Comune di Padova l'area di proprietà del privato, deliberare la cessione gratuita dell'intera area all'Azienda ospedaliera.

Queste sono propedeutiche all'Accordo di programma.

Che cosa succede intanto? Il 9 maggio è stato notificato il ricorso di Finanza e Progetti per ottemperanza alla sentenza del TAR per l'annullamento della delibera 381 nonché il risarcimento danni, l'Azienda ha deliberato di costituirsi in giudizio per la parte di ciascuna istituzione che sarà

costituita, però abbiamo fatto anche approfondimenti rispetto all'avvio del nuovo procedimento, alla nomina del RUP e di fatto formalizzare l'avvio del procedimento, una redazione di una bozza di Accordo di programma dove ci sono impostazioni, partecipanti, definizioni dei ruoli e ambiti, è una bozza che abbiamo.

Stiamo approfondendo quale impatto potrebbe avere il nuovo Codice degli appalti e contratti delle concessioni che è di quest'anno e abbiamo provato a stendere un cronoprogramma di massima che almeno individui in che data è possibile avere l'area, in che data è possibile pubblicare il bando e in che data è possibile dare l'avvio ai lavori o impiantare una gru insomma.

Prossime iniziative. A conclusione di approfondimenti istruttori, fundamentalmente strumenti urbanistici, dobbiamo predisporre delibera per la scelta definitiva della localizzazione del nuovo ospedale nell'area di Padova est San Lazzaro. L'Azienda provvederà inoltre a convocare la Conferenza istruttoria tecnica di natura tecnica per coordinare lo svolgimento del procedimento fino alla conclusione e quindi tutti i rappresentanti delle istituzioni trovarsi per approfondire i temi che abbiamo visto sopra.

Dobbiamo istituire due Commissioni, un Advisory Board su tematiche sanitarie, cliniche e di edilizia ospedaliera che riguarda le caratteristiche dell'ospedale e un Advisory Board su tematiche finanziarie, giuridico-amministrative e contrattuali che definiscano, alla luce degli andamenti attuali finanziari e sulla base delle disponibilità economiche, quali sia l'opzione migliore per finanziare l'ospedale.

Gli impegni di spesa che servono per queste cose in qualche caso sono ragionevolmente contenute e in qualche caso più importanti, possono trovare giustificazione a valle della definitiva scelta e disponibilità dell'area da parte dell'Azienda, oggi la delibera ci autorizza ad avvalerci di qualche aiuto ma mettere in piedi definitivamente una struttura per fare l'ospedale bisogna avere certezza di avere acquisito l'area.

Prossime iniziative. Attivazione di un Protocollo d'intesa di azione e di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione già richiesto al 31 maggio, al fine di garantire trasparenza, appropriatezza e regolarità delle procedure da attuare non realizzazione del nuovo ospedale. Quello che noi stiamo facendo oggi, i lavori che stiamo facendo al Policlinico, sono regolarmente seguito dall'autorità Nazionale Anticorruzione e dopo bisognerà prevedere la nomina di un commissario o comunque di un

riferimento ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 del 185/2008 e modifiche successive.

Dobbiamo predisporre un progetto di fattibilità a prescindere da quale sarà il modello di finanziamento che assicuri l'approvazione e finanziabilità dell'opera da parte della Regione nella fase programmatica da inserire nel piano triennale, che sia in grado di stimolare eventuale interesse di soggetti o per il finanziamento o per la partecipazione alla gara o per la realizzazione del progetto, e raccogliere nel progetto di studi di fattibilità tutte le esigenze espresse dai diversi partecipanti interni ed esterni e poi lasciando ai progettisti l'individuazione delle modalità più innovative ed economiche, cioè che cosa deve essere questo ospedale i progettisti poi disegneranno qual è la soluzione.

Il progetto di fattibilità, elaborato sulla base del lavoro degli Advisory Board, consentirà la scelta delle modalità procedurali per la realizzazione dell'intervento, valutando il pubblico interesse all'iniziativa, applicando la metodologia del value for money e analizzare in maniera comparata le diverse modalità procedurali e finanziarie, in particolare dovranno essere comparate le forme di partenariato pubblico-privato, l'ipotesi di realizzazione tramite appalto quindi senza ricorso a formule di partenariato. Cioè noi metteremo su una scaletta tutte le variabili che sono oggetto dell'appalto, come le affronta uno strumento piuttosto che un altro e, sulla base di questo, quali sono le ricadute sul finanziamento, la finanziabilità e soprattutto l'importo di finanziamento pubblico che comunque sul nuovo Codice dei appalti vi ricordo che non può essere superiore al 30%.

Nella situazione attuale abbiamo la revoca dell'area ma non abbiamo la revoca degli strumenti che precedentemente erano stati messi in campo per la realizzazione dell'ospedale, in particolare la delibera della Giunta regionale 2292/2014 che riporta "...il processo realizzativo terrà conto della configurazione qualitativa e quantitativa dell'opera quale risultante, salvi i necessari adeguamenti e aggiornamenti, della programmazione regionale e in particolare degli elaborati approvati con le DDGR nn. 1367/2011, 1131/2012 e 2122/2013" che sono riportati.

Sintetizzando, il quadro di riferimento oggi prevede circa 1.000 posti letto, superficie per funzioni di assistenza 150 metri quadrati per posto letto più altri 50 per ricerca e formazione; una superficie complessiva di 200 mila metri quadri e un costo orientativo vicino ai 600 milioni di euro. Nella delibera successiva del 2014 c'è la previsione di un nuovo ospedale con circa 900 posti letto più 100 posti letto

per pazienti extra Regione, e per quanto riguarda i seguenti punti delineati nel 2012 - che sono "l'individuazione delle fonti di finanziamento e dello strumento giuridico prescelto; la destinazione e valorizzazione della struttura esistente" che sono già citati e in qualche caso previsti nelle delibere citate - questi dovranno essere specificati nell'approvazione del progetto di fattibilità.

Per completamento, è in fase di studio e definizione un atto che stabilisca che nel nuovo ospedale saranno comprese anche le attività relative all'area materno-infantile, se no si continua a dire che ci sarà lo IOV o non ci sarà o ci sarà il materno infantile o non ci sarà, dai documenti esistenti non è escluso e quindi si può agevolmente prevedere con un atto che questo possa essere come lo potrebbe anche essere. Oggi siccome non c'è scritto sembra sia escluso: non è escluso, lo possiamo tranquillamente prevedere con una ricognizione degli atti che sono in essere.

Il cronoprogramma. Dico subito che è un cronoprogramma piuttosto ottimistico per l'area perché l'Accordo di programma.

La prima data è oggi, vedete che entro il 31 luglio dovremo avere l'area nella piena disponibilità del Comune, al completamento dell'iter amministrativo e la conclusione degli approfondimenti istruttorie e bozza di Accordo di programma che vi ho citato prima; entro il 31 agosto la Regione approva le schede dell'Accordo di programma e viene messa a disposizione l'area dal comune all'Azienda ospedaliera; entro il 30 settembre, dopo approvazione di tutti gli Enti coinvolti, una sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Dall'Accordo di programma decorre di fatto la fase di predisposizione del capitolato, se vogliamo.

Abbiamo pensato che, partendo dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma, si arrivi fino a marzo 2018 per pubblicare un bando di gara qualunque esso sia, la formula del partenariato o non partenariato, con un progetto di fattibilità che dica comunque chiaramente di che ospedale si tratta e, se si arriva a pubblicare il bando nel marzo 2018 - voi sapete questo è un bando che va sulla Gazzetta Europea - bisognerà far passare qualche mese perché i partecipanti facciano le loro offerte e io dico ragionevolmente e bisogna non ci siano intoppi/inghippi forti ma nell'autunno 2019 e forse anche nella primavera - però un anno è davvero poco dalla pubblicazione del bando all'inizio lavori perché qui si parla di inizio lavori e non di aggiudicazione -direi è abbastanza ottimistico.

Vi dico l'ultima: che cosa c'è da fare in questo periodo?

L'acquisizione della sottoscrizione dell'Accordo di programma, il commissario o la figura che comunque sarà definitivamente incaricata dopo la stipula della sottoscrizione dell'Accordo di programma, bisogna fare uno studio di fattibilità per la programmazione triennale regionale, uno studio di fattibilità da porre a base di gara, ci sono le Conferenze dei Servizi preliminari, la pubblicazione del bando di gara, lo svolgimento delle procedure e io penso che minimo-minimo sei mesi bisognerà concederli a chi partecipa perché ci presenti un'offerta ma sei mesi sono tirato, Conferenza dei Servizi e tutte le autorizzazioni conseguenti alla procedura di gara, un contratto di affidamento di concessione che sia ed l'inizio lavori.

Queste sono procedure che vanno dentro in questi tempi, ognuna di queste cose ha una serie di sotto-lavori preparatori abbastanza importanti, quindi i tempi di arrivare a metà 2019-primavera autunno sono tempi che bisogna rispettare in tutte le tappe.

Ho finito.

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto)

Ringrazio il dottor Flor, anche per il lavoro perché comunque è stata anche l'occasione per fare tutta un'attività ricognitiva, e ben venga anche l'ultima fase con il cronoprogramma.

Questo materiale è a disposizione di tutti noi? C'è già una copia?

Dott. Luciano FLOR (Commissario straordinario Azienda Osp. Padova)

Questo è su un computer, lo giriamo via mail. Abbiamo delle copie cartacee e si può fare una fotocopia.

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto)

Facciamo fare subito una ventina di copie.

Ci sono domande?

Di solito siamo sempre bravi, cerchiamo di farle come al solito: sintetiche e puntuali.

Farei io una domanda per rompere il ghiaccio al Sindaco: per favore riusciamo ad avere un punto della situazione, Sindaco, sul tema dell'area?

Massimo BITONCI (Sindaco Comune di Padova)

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche il direttore Flor perché oggi abbiamo una analisi direi abbastanza precisa e completa sullo stato dell'arte con un cronoprogramma direi molto indicativo.

Presidente, al di là delle informazioni giornalistiche che leggiamo direi con un certo stupore tutti i giorni sui giornali, in realtà la situazione dell'area di Padova est è una situazione estremamente chiara e delineata nel senso che una buona parte dei terreni dove doveva sorgere un centro commerciale, ovviamente non deciso dalla nostra Amministrazione ma da quella precedente, e l'area da urbanizzare proprio vicina/adiacente, anche questa su Piani di lottizzazione approvati da ben due Amministrazioni precedenti alla nostra con volumetrie già esistenti che non sono state assolutamente modificate da questa Amministrazione, per quanto riguarda la prima area visto la decisione del Comune di non proseguire nell'accordo con la società Leroy Merlin che aveva fatto un'offerta di circa 10 milioni di euro sull'area oggetto del nuovo Polo ospedaliero di Padova est, quella è totalmente in disponibilità dell'Amministrazione comunale e, Presidente, se lei lo ritiene siamo pronti anche la settimana prossima ad andare in Consiglio comunale per un'area abbastanza ampia e penso quasi il doppio rispetto all'area in cui è stato realizzato l'ospedale di Schiavonia, quindi un'area ampia che può essere disponibile appena viene richiesto, anche immediatamente.

L'altra area su cui l'Amministrazione comunale ha chiesto al liquidatore della società San Lazzaro di modificare la parte pubblica per metterla in adiacenza alla zona già di proprietà dell'Amministrazione comunale, è già stato presentato il Piano di lottizzazione nuovo, quindi con la nuova configurazione delle aree. Sono in corso delle verifiche da parte degli Uffici, sono state richieste delle ulteriori integrazioni, noi approveremo a breve in Giunta il nuovo Piano di lottizzazione.

Rammento che il pre-accordo dell'ottobre scorso ha già indicato, con un'indicazione ovviamente che viene direttamente dai privati, che le aree sono già in disponibilità dell'Amministrazione comunale e, appena approvato il Piano di lottizzazione, entreranno, penso in linea con il cronoprogramma quindi entro il mese di agosto, in proprietà dell'area sufficiente per arrivare a quei famosi 500 mila e passa metri quadri richiesti anche dall'Università come superficie minima per poter realizzare il nuovo Polo della salute e il Campus universitario.

Presidente, dal punto di vista della disponibilità dell'area questi sono i tempi che sono perfettamente in linea con il cronoprogramma.

Dal punto di vista urbanistica ovviamente noi attendiamo l'Accordo di programma dove la Regione, ai sensi della legge regionale, può ovviamente fare quella variante che serve per

individuare l'area come zona su cui poi calare il nuovo Polo della salute di Padova. Sappiamo tutti che la normativa prevede questo e quindi, si diceva prima, la variante al PAT, al PI e al PATI può essere fatta con un solo atto quindi attraverso un Accordo di programma che vedo che è già previsto comunque e che avete giustamente richiamato nell'ultima delibera di Giunta regionale, che è l'articolo 32 della legge 35/2001.

La posizione del Comune è estremamente chiara e trasparente e ribadisco - per chi poi leggerà questo verbale - che gli atti dell'Amministrazione sono stati tutti atti pubblici attraverso delibere di Giunta e delibere di Consiglio comunale, quindi nessun atto che sia fatto al di là degli Enti competenti e le valutazioni sono state sempre eseguite dai tecnici comunali.

Ringrazio per il lavoro l'architetto Fabris e gli altri dirigenti del Comune e l'avvocato Lorigiola che si è prestato in questo importante lavoro e opera.

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto)

Grazie, Sindaco.

Quindi, verosimilmente, noi alla volta di agosto riusciamo a chiudere tutta la partita.

Massimo BITONCI (Sindaco Comune di Padova)

Ovviamente avremo la proprietà anche se, ripeto, il pre-accordo dello scorso anno indica già una disponibilità, cioè la messa a disposizione dei terreni, all'adozione ovviamente.

Luca ZAIA (Presidente Regione del Veneto)

Perfetto.

Quindi, dottor Flor, noi sappiamo che il cronoprogramma prevede agosto e quindi bisogna programarsi in base alla disponibilità dell'area.

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

L'area era già prevista a luglio, agosto, i tempi sono quelli del programma. Le opere da fare sono queste e, alla luce di quello che sappiamo oggi, pensiamo ragionevolmente di poterci arrivare, ci sono da adottare quegli strumenti che sono stati lì previsti.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

La tempistica degli strumenti qual è?

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

La tempistica degli strumenti è che adesso chiameremo i tavoli tecnici delle singole Istituzioni per affrontare i singoli problemi, le cinque Istituzioni qui presenti, ma in particolare il Comune e la parte Provincia e la parte Comuni per vedere come modificare quelli strumenti. Gli strumenti che noi abbiamo oggi sono gli strumenti approvati per Padova Ovest, noi dobbiamo prendere queglii strumenti adottati che servono per spostare il pallino su Padova Est, tutti queglii stessi strumenti li affrontiamo.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Ma non esiste una corsia preferenziale essendo un ospedale, che so, la pubblica utilità, questi temi qua?

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

No, questi sono strumenti urbanistici e bisogna che gli enti interessano siano...

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Prego, architetto Fabris.

Arch. Franco FABRIS (Capo settore urbanistica - Comune di Padova)

Vorrei precisare che, sì, sono strumenti urbanistici adottati con procedure ordinarie che, però, l'approvazione dell'accordo di programma può modificare in un unico procedimento: approviamo l'accordo di programma e contestualmente si approvano le varianti a tutti gli strumenti di pianificazione. Perché se no avviamo una procedura ordinaria che fra sei anni siamo ancora qua; mentre con la procedura dell'accordo di programma, ai sensi dell'articolo 32 della legge 35, riusciamo con la sottoscrizione dell'accordo di programma contestuale approvazione della variante urbanistica e quindi essere perfettamente nei tempi per l'approvazione.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Grazie.

È bene che le chiariamo queste cose, se no fra sei mesi mi dite che mancano carte, io vorrei uscire oggi con un aspetto: avere capito che ad agosto abbiamo l'area e che ha il bollino blu sopra.

Prego, professor Barel.

Avv. Bruno BAREL (Azienda Ospedaliera di Padova)

L'accordo di programma è la sede nella quale si ha l'esercizio congiunto delle competenze degli enti presenti, quindi tutti coloro che avrebbero titolo per provvedere in altra sede possono provvedere contestualmente al tavolo congiunto. Quindi, il dottor Flor ha detto, mi pare giustamente: convocherò un accordo di programma con tutti coloro che hanno titolo di assumere delle decisioni perché siano assunte in quella sede unitariamente, come adesso ricordava l'architetto Fabris.

Quindi, mi pare che siamo in linea: quel tavolo è il tavolo in cui la decisione è contestuale e auspicabilmente unanime.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Quindi, vuol dire che noi possiamo seguire due strade: una che è quella ordinaria, stare lì a correre dietro alla modifica degli strumenti urbanistici, i vari PATI, PI, etc.; oppure chiamare gli stessi enti all'interno dell'accordo di programma e nel momento in cui sottoscrivono, e quindi approvano l'accordo di programma, di fatto danno il via libera.

Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova)

Esattamente sì.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Gli enti quali sarebbero?

Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova)

Tutti coloro che hanno una titolarità rispetto alle loro scelte.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Abbiamo già una un lista di questi enti? Cioè Regione, comune...?

Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova)

Sì, il dottor Flor lo ricordava prima, che una delle attività svolte attiene proprio all'elenco di tutte le autorità competenti, naturalmente alcuni hanno competenza decisionale ed altri hanno competenza consultiva. Allora, l'idea del dottor Flor, mi permetto di anticiparla, era quella di convocare quelli che hanno la competenza decisionale e fare delle audizioni per la collegialità delle valutazioni di quelli che hanno competenza consultiva, in modo da non aggravare il lavoro del tavolo.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Ma come competenza decisionale, professor Barel, ci sono tutti i comuni citati prima o non c'entrano niente nell'aspetto decisionale?

Avv. Bruno BAREL (Azienda ospedaliera di Padova)

Dipende, nel senso che se si modifica una scelta che attiene al Comune di Padova è solo del Comune di Padova; se si modifica una scelta che ha rilevanza sovracomunale allora vengono sentiti tutti i Comuni la cui scelta originaria viene modificata.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Altri interventi rispetto a questo tema?

Più che altro cerchiamo di essere costruttivi.

Prego, il Presidente della provincia.

Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova)

Noi prendiamo atto, stiamo ascoltando e ci troviamo assolutamente d'accordo sul procedimento e con quanto affermato.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Vorrei che questo tavolo fosse anche operativo, se riusciamo a chiudere delle partite velocemente...

Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova)

Per noi non c'è niente da chiudere, nel senso che la possibilità di questo percorso l'abbiamo anche scritta sulla relazione in tempi..., quindi siamo stati noi ad illustrare le varie possibilità tra cui c'era anche questa. Se viene ritenuta opera strategica regionale c'è questa possibilità, è prevista dalla normativa; poi su chi, come e quali soggetti, stiamo ascoltando e prendiamo atto, non abbiamo niente da rilevare. Per il momento niente da rilevare.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

È già qualcosa. Grazie Presidente.

Direi che se ci mettiamo tutti di buon impegno per arrivare alla firma dell'accordo di programma, capite che andiamo ad una altitudine di crociera che ci permette di fare un bel volo, se no vuol dire che queste opere non si vogliono fare per cui chiedo l'impegno di tutti per questo.

Prego, Presidente Soranzo.

Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova)

Chiedo scusa, Presidente, mi sono dimenticato di dire buongiorno a tutti e salutare tutti.

Solo per specificare che credo che non ci sia niente da dire, perché stiamo parlando strettamente di procedure tecniche e normative, non penso che possiamo metterci a discutere anche su questo.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
No no, ma sulla velocità delle carte sì possiamo discutere.

Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova)
Lì certamente.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
Ognuno di noi deve spingere.

Enoch SORANZO (Presidente della Provincia di Padova)
Vedremo poi tutti i passaggi, se tutte le carte e tutti i provvedimenti sono stati allineati, ma l'impegno c'è sempre stato e sarà confermato.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
Va bene.
Prego, magnifico rettore.

Dott. Rosario RIZZUTO (Rettore Università di Padova)
Anch'io prendo atto e mi pare sia un tema sul quale altre Istituzioni hanno titolo più di noi per parlare.
Ho molto apprezzato la relazione del dottor Flor, di cui vorrei sottolineare tre aspetti. Il primo, quello dei contenuti del nuovo ospedale. È stato ribadito che stiamo costruendo un grande ospedale che sia punto di riferimento nazionale ed internazionale e questo grande ospedale deve avere tutte le componenti fondamentale di un ospedale per acuti. Quindi, è stato citato, ci tengo a ribadirlo, che l'Area materno infantile e lo IOV, quindi l'oncologia, non possono non essere parte del grande ospedale. Ma questo la relazione lo dice con grande chiarezza.

Il secondo punto, le modalità. Dobbiamo ispirarci ai migliori modelli internazionali e per questo dobbiamo guardare alla sanità del futuro, di quella che ci immaginiamo essere la struttura di un grande ospedale. È stato proposto la costituzione di una advisory board, uno giuridico e amministrativo ma uno tecnico-tecnologico, che disegni come deve essere fatto questo ospedale. Noi su questo ovviamente ci siamo, è la parte che a noi sta molto a cuore, abbiamo già lavorato e ci saremo con grande impegno. Il terzo elemento, il cronoprogramma auspicato, fondamentale perché la sanità veneta ha bisogno di questa struttura e perché, come diceva il Presidente, un cronoprogramma vincola

tutti coloro che sono seduti a questo tavolo ad impegnarsi al massimo perché il cronoprogramma sia seguito. Quindi benvenuto il cronoprogramma, anche su questo noi per la nostra parte ci siamo, perché non vogliamo ritardi su questo tema.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Grazie, rettore.

Penso che il tema dei contenuti, dottor Flor, lo registriamo, a parte il fatto che abbiamo già una delibera che stabilisce i contenuti, possiamo perfezionarla..

..Diciamo fino in fondo che c'è un aspetto, uno che sarebbe dirimente, di dire una volta per tutte che pediatria andrà nel nuovo Policlinico universitario. Perché queste leggendo metropolitane che girano che pediatria gira per i territori.. quindi uno dei temi è questo.

Dall'altro abbiamo il tema dei posti letto, noi abbiamo un impegno per un migliaio di posti letto e bisogna che riusciamo a calibrare l'operazione, perché per noi significano 650 milioni di euro di investimenti, anche perché all'Università vogliamo dare tutta la parte universitaria.

Resta un problema, rettore, che è relativo al fatto della totale assenza dei finanziamenti nazionali. Per noi l'Università di Padova non si discute, siamo sempre a fianco all'Università, Medicina è un assoluto biglietto da visita internazionale; però è altrettanto vero che c'è una parte medica di assistenza clinica e di ricerca e poi c'è anche una parte didattica: bisogna che insieme facciamo pressione perché si riconosca che non è solo un ospedale, è qualcosa di più di un ospedale. Lo dico perché Roma è assente, quindi dovremo iniziare a farci sentire insieme su questo fronte.

Altri interventi?

Allora chiuderei così: abbiamo una rassicurazione, che, peraltro il Sindaco aveva già portato la volta scorsa, circa la tempistica dell'area, noi...

..Va bene, grazie. Quindi il Sindaco lascia una lettera e la mettiamo agli atti, è datata oggi, la protocolliamo oggi e quindi va agli atti e l'allegghiamo al verbale e alleghiamo al verbale anche la relazione del dottor Flor. Verosimilmente, nel momento in cui noi abbiamo l'area, vorrei chiedere al dottor Flor, siccome non dobbiamo stare fermi in attesa che arrivi il prato: che tempi abbiamo per avere una bozza dell'accordo di programma e per incontrarci e cercare di arrivare a una sottoscrizione?

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

Quegli strumenti noi li possiamo definire e convocare le parti quando è definito il perimetro. Per fare le varianti urbanistiche bisogna avere la certezza del perimetro non tanto la proprietà, ma almeno dire "lavoriamo per adottare gli strumenti su questa area e quindi l'abbiamo definita e la dobbiamo avere.

Il secondo punto è: da quel momento noi facciamo l'accordo di programma e abbiamo previsto di poterlo sottoscrivere il 30 settembre, entro il 30 settembre.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
E rispetto al cronoprogramma come siamo?

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)
Siamo allineati.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
Bisogna che cominciamo a mangiare un po' di giorni ad ogni tappa perché se no alla fine arriviamo lunghi.

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)
Ad oggi siamo allineati su quello che stiamo...

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
E non riusciamo a sottoscriverlo a fine agosto?

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)
Proviamo.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
Perché recuperiamo già il primo mese.

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)
Proviamo.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)
Se ci mettiamo tutti d'impegno, noi non chiudiamo...

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)
Abbiamo presentato il 30 settembre, proviamo a fare il 30 agosto.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Va bene, grazie.

Prego, sindaco Bitonci.

Massimo BITONCI (Sindaco Comune di Padova)

Volevo precisare che in realtà l'area è già perfettamente individuata, perché essendo stata oggetto anche della variante e quindi è individuabile in maniera precisa al centimetro.

Peraltro, noi potremo - questa è una mia proposta - anche sottoscrivere quell'accordo di programma condizionandolo. Quindi la velocità potrebbe essere veramente diciamo superlativa, se riusciamo a firmare un accordo di programma condizionandolo alla cessione del Comune dell'area di risulta, perché una buona parte dell'area è già di proprietà dell'Amministrazione comunale. Io me lo sono sempre chiesto in precedenza, c'era un accordo di programma sull'area di Padova Ovest dove non c'era la disponibilità dell'area, questa è la realtà: qui c'è la disponibilità di tre quarti dell'area, con già un pre-accordo con i privati e con un piano di lottizzazione in itinere, quindi penso che potremo inserire anche una condizione all'interno dell'accordo di programma.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Prego, dottor Flor.

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

Allora, noi possiamo fare quello che vogliamo sulle carte, sulle cose concrete noi dobbiamo avere una consequenzialità di atti. C'è una istruttoria obbligatoria perché l'atto sia valido; ricordo, che la stesura e la preparazione dell'accordo di programma la possiamo fare quando vogliamo, la sottoscrizione la fai quando hai a posto tutti gli strumenti compreso il quadro di finanziamento dell'opera. Per quando arriviamo all'accordo di programma dobbiamo aver chiarito tutti, altrimenti non è un accordo di programma come previsto dalla legge. In queste more, però, possiamo fare tutti i lavori istruttori come ha detto, sono d'accordo "come se", sappiamo che sono tutti lavori istruttori per arrivare al punto d'arrivo.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Noi abbiamo già un atto ufficiale che ci dà il perimetro dell'area dal Comune verso..

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

È individuato il perimetro dell'area come...

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Ma ce l'abbiamo già come azienda ospedaliera?

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

Noi lo proiettiamo, abbiamo le due...

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Formalmente? Bene.

Prego, dottor Rizzolo.

Luigi RIZZOLO (Provincia di Padova)

Ci sono dei tempi di pubblicazione obbligatori, per cui solo di pubblicazione abbiamo due mesi, prima di andare in sottoscrizione e definizione, prevista dalla legge regionale, dall'articolo 32.

Quindi, sulla tempistica non è che possiamo fare grandi salti, se non quelli previsti già dalla legge 35.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

Prego, Avvocato Lorigiola.

Ho sentito dire "no", è no o sì?

Avv. Fulvio LORIGIOLA (Consulente esterno Comune di Padova)

Pensavo che il dottor Rizzolo facesse riferimento all'articolo 16 della legge 11 che prevede dei tempi di pubblicazione che sono diversi; in realtà per l'articolo 32, dal mio punto di vista, è sufficiente chiudere l'accordo di pianificazione, poi i passaggi di pubblicazione sono passaggi puramente formali.

Volevo soltanto precisare quello che ha detto il Sindaco: l'Amministrazione comunale, in tempi non sospetti, a dicembre 2014, aveva già avviato autonomamente il procedimento di variante del proprio PII approvando il documento preliminare. Questo per dire che l'individuazione dell'area trova una sua collocazione in un atto ufficiale che ormai è assolutamente datato nel tempo, ma l'area di cui stiamo parlando è rimasta esattamente quella di cui parlavamo ancora nel dicembre del 2014. Questo è per dire che nostro punto di vista l'accordo di pianificazione, o meglio accordo ai sensi dell'articolo 32, può andare già andare avanti; sulle tempistiche per la consegna dell'area vi daremo informazioni adeguate, ma siamo in grado di rispettare le indicazioni che sono state date. Ma questo è

un adempimento puramente materiale, la variante urbanistica può procedere indipendentemente da chi sia il proprietario dell'area; tanto è vero che, come ha detto il Sindaco prima, che nell'operazione Padova Ovest era previsto l'esproprio di 78 proprietari. Qui alla peggio ce ne sarebbe da espropriare uno, se il Comune di Padova non avesse, come ha, la disponibilità dell'area.

Per cui, secondo me, distinguere l'aspetto della materiale disponibilità dell'area dall'aspetto della variazione urbanistica è assolutamente legittimo e ci consente di guadagnare un sacco di tempo.

Dott. Luciano FLOR (Commissione straordinario Azienda Osp. Padova)

La delibera prevede che io faccia l'acquisizione, l'acquisizione la fai quando è acquisibile e l'acquisizione è propedeutica all'accordo di programma, in base alla delibera. Però, ho detto, questi sono i documenti che facciamo noi e non ci sono credo inghippi, perché se lavoriamo come stiamo facendo credo arriviamo a rispettare i tempi, che sono tempi per cui non possiamo sbagliare nulla.

Luca ZAIA (Presidente della Giunta regionale)

D'accordo.

È un brutto il termine ma rende l'idea, penso che il pilota sia il dottor Flor quindi dobbiamo seguire tutti lui; le varie Amministrazioni mettano a disposizione tecnici e apparati affinché si possa fare bene questa operazione. L'ospedale noi lo vogliamo fare, per cui se c'è qualcuno che si mette di mezzo dovrà spostarsi perché noi continuiamo ad andare avanti.

L'invito che faccio al dottor Flor è di aumentare la velocità perché più corriamo più si vedono quelli che camminano, perché altrimenti se dilatiamo i tempi sembra che tutti corrano, ma non è così. Avete mai visto una corsa? Sembra che tutti corrano, ma tanti camminano in mezzo ai corridori e qualcuno anche frena e qualcuno torna anche indietro, qualcuno aspetta il pullman.

Ci sono altri interventi?

Prima di chiudere, mi arrivata adesso, mi è stata data adesso ma io la metterei agli atti questa lettera e, credetemi, non è un colpo di scena, però la trasparenza... l'ho leggiucchiata adesso... quando è arrivata?...

Scrivo Pinato, scrivo a me ma voglio lasciarla agli atti: "Egregio Presidente, le scrivo a proposito del nuovo ospedale di Padova. Il sottoscritto Tiziano Pinato, in data 4.9.2013, protocollo 369051, ha inviato una relazione sulle problematiche idrauliche della localizzazione di detto

ospedale a Padova Ovest. Questa voleva essere un contributo alla corretta progettazione delle opere previste, fatta in base alle mie conoscenze come dichiarato nella stessa e meritava approfondimenti soprattutto dal punto di vista della spesa.

Poiché ora apprendo, al di là di illazioni e polemiche, che stanno per essere prese, sembra in base esclusivamente a questa relazione, spostamenti su altre aree con relative conseguenze economiche e contenzioso, sono a chiederle che venga confutata o meno la mia relazione da un istituto universitario - signor Rettore -. Suggesto sommamente il dipartimento ICEA dell'Università di Padova, al fine di dipanare senza ombre la questione. Distinti saluti".

Io la metto agli atti, ne faccio copia.

A dire la verità, ieri gli uffici mi hanno annunciato che l'ingegnere voleva scrivere, vedo che l'ha scritta, è bene essere chiari su tutte le cose.

..Detto questo, prossima riunione, ci vediamo prima del 30 settembre o del 30 agosto, direi verosimilmente entro metà luglio bisogna fare un tavolo. Portate pazienza se vi arriva la convocazione, però capite anche voi che se dovessimo fare il giro di tutti gli interlocutori del tavolo ne facciamo una all'anno, è difficile. Se a voi va bene questo orario, le nove del mattino, in un'oretta facciamo tutto e ognuno ha la sua giornata.

Il Presidente Soranzo ringrazia perché abbiamo anticipato perché lui doveva andare via.

Buon lavoro a tutti.

Grazie.